

Milano, assalto ai treni dopo lo stop. Caos in stazione, scoppia la rissa

Guasto sulla rete, convogli a lungo fermi. Centrale in tilt. Eurostar per Lecce preso d'assalto, interviene polizia

MILANO - Prima il caos causato dalla neve, poi quello alla Stazione Centrale. I milanesi dimenticheranno difficilmente il Natale 2009, pieno di disagi e di problemi innescati dalla eccezionale ondata di maltempo che si è abbattuta anche su tutto il resto dell'Europa. I pochi treni in partenza mercoledì sono stati letteralmente presi d'assalto, in una giornata di grandi spostamenti per le vacanze natalizie. Ed è polemica tra il governatore lombardo Roberto Formigoni e le Ferrovie, che hanno deciso autonomamente di sospendere la circolazione dalle 4.45 alle 10 (orario poi anticipato alle 7.30). Dopo due giorni molto critici, il gelo ha tuttavia attenuato la sua morsa al Nord e in molte regioni del Centro-Sud splende addirittura il sole. Le temperature sono tutte in risalita, anche se si mantengono basse nel Nord-Ovest. Nel capoluogo lombardo la situazione è migliorata dopo una notte di pioggia e negli aeroporti si torna lentamente alla normalità. Resta, però, il rischio ghiaccio su molte strade. I tecnici segnalano il pericoloso fenomeno della pioggia-ghiacciata, che fa sì che l'acqua piovana appena cade al suolo si solidifica, creando scivolosissime lastre. Dopo le chiusure di martedì, gli aeroporti milanesi - che sperimentano criticità nell'approvvigionamento del liquido antigelo necessario per il decollo degli aerei - sono aperti, seppur con dei voli in ritardo. A Linate, terminata nel pomeriggio la riprotezione dei passeggeri rimasti in aeroporto a causa delle neviccate dei giorni scorsi, la situazione risulta essere in miglioramento con la progressiva partenza anche dei passeggeri odierni, fa sapere l'Enac. I mezzi pubblici a Milano circolano regolarmente.

IL BLOCCO E LE SCUSE - La situazione più critica resta quella del trasporto ferroviario. A Milano il ghiaccio ha provocato il blocco della rete ferroviaria nelle prime ore della mattina: un migliaio i passeggeri rimasti a terra, assistiti dalla Protezione civile. Poi tutti i collegamenti sono stati riattivati, ma il guasto ha scatenato le polemiche del presidente della Regione Lombardia che ha definito «inaccettabile» il non essere stato informato. Il blocco ha innescato una situazione di caos alla Stazione Centrale, con i pochi treni in partenza letteralmente presi d'assalto dai passeggeri: sono scoppiati tafferugli che hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. E si è arrivati addirittura alla rissa per salire a bordo dell'Eurostarcity 9811 per Lecce, che era previsto alle 11.35 ma che è partito dal binario 19 solo due ore più tardi. In una nota, le Fs si scusano per i disagi e annunciano che «stanno valutando altre forme di attenzione e di compensazione» per i maxi ritardi anche se la normativa in vigore non prevede dei rimborsi. Sono già state invece avviate circa settemila pratiche di indennizzo per chi ha rinunciato al viaggio prima della partenza. Le Ferrovie ripercorrono quanto accaduto nel capoluogo lombardo: il nodo milanese è stato interessato da un repentino ed eccezionale abbassamento della temperatura. Il fenomeno ha determinato l'improvvisa formazione sulla linea elettrica di spessi manicotti di ghiaccio che hanno impedito ai pantografi di captare l'energia e, nei casi più gravi, hanno provocato la caduta della linea aerea. I tecnici di Rfi sono intervenuti immediatamente per il ripristino delle linee elettriche mentre le strutture di Trenitalia col sostegno dei volontari della Protezione civile hanno recato assistenza ai viaggiatori. Solo alle 7.45 si è completato il ripristino di tutte le linee convenzionali, percorse dai treni regionali, con l'unica eccezione della Milano - Piacenza. Alle 8.50 è stata ripristinata anche quest'ultima linea e la circolazione su quella ad Alta Velocità verso Bologna.

LE POLEMICHE - Il blocco della rete ferroviaria effettuato da Rfi sulla rete ferroviaria lombarda durante

la notte, secondo Formigoni, «andava condiviso». Il blocco, ha spiegato l'assessore alla Mobilità, Raffaele Cattaneo, è stato deciso autonomamente dalla società delle Ferrovie dello Stato. In particolare Cattaneo ha fatto un paragone con quanto è accaduto nella vicina Emilia Romagna, sottolineando come, sia dal punto di vista dei ritardi sia da quello delle soppressioni, la situazione sia stata di gran lunga migliore in Lombardia. Per quanto riguarda la situazione successiva al blocco, Cattaneo ha voluto poi precisare che la riattivazione delle 7.35 di mercoledì è frutto di «una telefonata fra me, l'amministratore delegato di Ferrovie Nord Milano, Giuseppe Biesuz, e l'amministratore delegato di Trenitalia Mauro Moretti».

RISSA - In Stazione Centrale la situazione in mattinata è arrivata a livelli esasperanti. Migliaia di persone in attesa, tutti i treni (in arrivo e in partenza) con forti ritardi e alcuni addirittura cancellati. Lunghe code nei gabbionetti delle società che noleggiavano auto, anch'esse nei guai. I treni diretti in Puglia sono partiti carichi ben oltre la normale capienza, e in un caso è dovuta intervenire la polizia per impedire una sorta di «assalto alla diligenza» da parte dei passeggeri. La presenza di una decina di agenti ha dissuaso diverse persone che, in modo più o meno animato, provavano ad aprire le porte delle carrozze già piene dell'Eurostarcity 9811 per Lecce, che era previsto alle 11.35 ma che è partito dal binario 19 solo due ore più tardi. «Ho il posto prenotato e ho pagato 200 euro per andare da Basilea a Lecce», urlava un uomo, che si è calmato solo quando gli assistenti di Trenitalia hanno spiegato al centinaio di passeggeri rimasti a terra che un altro treno sarebbe partito poco dopo dal binario 15. Anche l'Eurostarcity 9815 delle 13.35 però si è riempito di passeggeri in una decina di minuti. Dietro i finestrini appannati se ne contavano oltre 100 nella carrozza di prima classe e circa 150 in ciascuna di quelle di seconda, praticamente il doppio dei posti a sedere. Infatti erano occupati anche i corridoi e le piazzole davanti ai servizi. Il treno è partito dopo circa un'ora, mentre l'altoparlante annunciava un altro convoglio straordinario per Lecce alle 15. La situazione si è avviata alla normalità in serata, ma ci vorrà ancora tempo prima che tutti i collegamenti siano ripristinati.

